

## Green Hill, la chiusura è vicina



Roma, 24 gen 2012 - «La chiusura di Green Hill adesso è davvero vicina». Commenta così Michela Vittoria Brambilla un altro punto a favore segnato oggi per la tutela degli animali.

«Il nostro emendamento alla legge comunitaria, che prevede il divieto di allevare cani, gatti e primati su tutto il territorio nazionale destinati alla vivisezione, ha superato un ulteriore importante passaggio: l'approvazione in commissione politiche comunitarie della camera avvenuta questa mattina»'.

Il testo che nasce dall'ex ministro del turismo e dai membri del comitato "animal friendly" da lei fondato - Bonaiuti, Catanoso, Ceccacci, Frassinetti, Giammanco, Mancuso, Mannucci, Repetti, Scandroglio - è parte del recepimento della direttiva comunitaria 2010 e arriverà quindi all'esame dell'aula di Montecitorio già la prossima settimana e, per quanto attiene il tema vivisezione, porterà significativi miglioramenti per la tutela degli animali rispetto a quanto approvato a Bruxelles.

«Purtroppo - continua Brambilla - la legge comunitaria non portava all'ordine del giorno l'abolizione della vivisezione, che è il grande obiettivo che deve essere raggiunto ad ogni costo, nell'interesse degli animali ma anche della nostra salute. Abbiamo quindi potuto intervenire esclusivamente emendando in termini migliorativi i diversi punti previsti da quella che considero una direttiva sciagurata e che ancora non posso credere che abbia ottenuto il voto di così tanti europarlamentari. Alcune di quegli articoli, come ad esempio l'utilizzo di cani randagi per la vivisezione, non avevano bisogno di intervento perché già superati dalla nostra legge 281, che tutela gli animali randagi e vaganti. Ma abbiamo invece reintrodotta l'anestesia obbligatoria che era stata tolta, come abbiamo vietato la sperimentazione con gli animali per scopi didattici di ogni genere».